Paoletti di Melle: Feudal Investiture - 29 January 1724

@ Febro. 4. 1724.

Vittorio Amedeo &c.

Paoletti

Infeudne. della metta di Melle

titolo Baronile

Havendo noi per l'Editto nro. delli 30. ottobre dell'anno ora scorso riaperto l'infeudatione delle Giuriditioni, redditi, e pertinenze de luoghi, e Terre state ridotte, e riunite in virtù di Declaratorica Camerale al nro. Regio Demanio, ed altre appartenenti al medemo descritte nel manifesto, ch'è stato in dipendenza di detto nro. Editto publicato dalla Camera nra. de conti li 26. 9mbre dell'anno sudetto, per impiegare il prezzo, che si ricaverà dalla vendita di esse nel riscatto de Tassi, Gabelle, e redditi Demaniali state alienate in virtù di pubblici Editti, ed altresi nel pagamento di quelle indennizationi, le quali sono state dichiarate dalla sudetta Camera de conti, e non sono comprese nell'eretione del Monte da noi accresciuto per Editto delli 7. lugl. di detto Anno; Ed essendo in seguito al manifesto sudetto comparso avanti il Marchese d'Ormea Carlo Francesco Vincenzo Ferrero di Roasio Generale delle nre. Finanze al quale habbiamo appoggiata in virtù dell'Editto sudetto l'incumbenza speciale di trattar, e convenire il prezzo di dette infeudationi con la riserva della nostra approvatione Gio. Francesco Pauletti di Busca qual ha offerta la somma di lire quattro milla da soldi venti caduna per il prezzo dell'infeudne. della metta del luogo, e giuriditione del Melle nel Marchesato di Saluzzo, con le infraste. ragioni, redditi, prerogative, e titolo Baronile, per essere essa somma impiegata nelle cause di sopra speciff. alla mente di detto nro. Editto, sia stata la di lui oblazione accettata come la più vantaggiosa alle nre. Finanze, e precedenti le informationi avute della qualità di detto luogo, situazione d'esso, e valore della giuriditione, redditi, e pertinenze del medemo da noi approvata; Perciò in virtù delle presenti di nostra certa scienza, piena possanza, ed auttorità Regia, avuto il parere de nostri Ministri, per noi, e nri. Rli. successori, confirmando in prima il trattato della vendita ed infeudne. seguito trà il sudetto Generale delle nre. Finanze, e detto Pauletti, abbiamo fatto, e facciamo libera cessione, vendita, ed infeudatione nella miglior forma, e modo che farsi possa al detto Gio. Francesco Pauletti, per lui, suoi Eredi, e successori maschi di detta metta del Melle, qual erigiamo in titolo di Baronia,

con la metà della Giuriditione, mero, e misto jmpero, prima e 2.da cognitione delle cause civili, criminali, e miste, con autorità di concorrere per della metà nell'elezione de Giudici di prima e 2.da cognitione, Fiscali, Segretari, Campari, ed altri jnservienti alla giustitia, con la ragione della metà delle pene, mulcte, condanne, confische, segretaria civile, e criminale, e generalmente d'ogni altro Emolumento, e dritto di detta Giuriditione, con le pertinenze, depend.ze e prerogative al detto Feudo spettanti, ed appartenenti, per quelle riunire etiandio a titolo di reintegratione, riscatto o jn qualonque altro miglior modo da ogni terzo, che ne avesse spogliato detto Feudo, o jn qualonquo altra maniera pregiudicato al medemo, esclusi però li tenuti, e posseduti dal Conte Gio. Dom.co Falcombello possessore dell'altra metà di detto Feudo, ad aver essa portione di giuriditione, Feudo e depend.e, tener e posseder per detto Pauletti, e suoi sudetti in feudo retto, e proprio, con facoltà però adesso solo come primo Acquisitore di poterlo alienare a chi vorrà, e con facoltà pure al medemo di disporne tanto frà vivi, che per ultima volontà jn diffetto degli Discendenti maschi jn favore degli agnati transversali o pure delle femine da lui discendenti, con ciò però, che ne discendenti da d.e femine riassuma il feudo la natura dj retto, e proprio, come già resta espresso, e dichiarato nel preced.e Editto nro. di jnfeud.e delli 22. Xbre 1721; e manifesto Camerale delli 23. Giugno 1722. E questo abbiamo fatto med.e jl sudetto prezzo di lire quattromilla da s.di 20. caduna, che dovrà pagare nella Cassa del deposito, la qual è stata a quest effetto special.te destinata dalla Camera nrã nelle mani, e con quittanza del Tesoriere della pnte nrã Città dj Torino Giacomo Giuseppe Ricca Depositario eletto dalla detta Camera nel manifesto da essa emanato alla mente di detto nrõ. Editto delli 30. sud.o mese d'ottobre, per essere convertito nel riscatto, e ricuperatione di dettj Tassi, Gabelle, o redditi demaniali alienati da noi, o da nrj Reali Predecess.i jn virtù di publici Editti, o nel estintione, e pagamento dell'jmportare delle jndennisationi dipendenti dalla riunione del Demanio riconosciute per legitime con declaratorie di detta Camera nrã de conti, non comp.e nella sudetta erezione di monte, jncaricando la detta Camera di ciò far eseguire; Dichiariamo jn tanto seguito che sarà lo sborso di detto prezzo nelle mani di detto Depositario,

e con quittanza del medemo pienamente liberato il sudetto Gio: Francesco Pauletti, senza obligo alcuno di provarne la uersione, non essendo jn questo caso praticabile la contemporanea, e simultanea dal sudetto precedente Editto nro prescritta; Volendo anzi, e Dichiarando, che s'jntenderà ne più ne meno subentrato nelle ragioni de Possessori de Demaniali da riscattarsi, come se di d.e ragioni auesse ottenuta particolar cessione, e fosse seguita la contemporanea uersione, e ciò cumulatiuamente à quella della euittione, che alla mente di detto Editto nro promettiamo per noi, e nri Reali successori nella Corona al sudetto Pauletti, oltre le poziorità portate dalli Editti, jn uirtù de quali sono seguite le alienationi de Redditi da riscattarsi, ò dalle Declaratorie, e titoli de debiti da sodisfarsi, quali dichiariamo douersi jntender' jn esse parimenti transfuse, con ciò però, che la sudetta prommessa d'euittione s'jntenderà ristretta solamente à quello, che riguarda la giuriditione, ragioni, e prerogatiue specialmente espresse nelle presenti, e non quanto à quelle comprese come soura nelle clausule generali, poiche queste si douranno jntendere spettare al sudetto Acquisitore tali, e quali ponno appartenere al detto feudo, senza che jl nro Procuratore Gnale resti per esse jn modo alcuno obligato alla loro manutentione, euittione, ò restitutione dj prezzo alcuno, promettendo per noi e nri Reali Successori d'auer per sempre rato, ualido e fermo jl contenuto nelle pnti nre Lettere dj uendita, concessione et jnfeudatione; qualj mandiamo alla detta Camera nra de Conti d'jnterinare secondo loro forma, mente, e tenore, il tutto jn conformità di detto Editto nro delli 30: otto.bre, jnterinatione, e manifesto Camerale delli 17: e 26: 9bre dell'anno scorso; Che tal è nra mente Dat jn Torino li 29: Gennajo 1724; E del nro Regno l'11.mo

Vittorio Amedeo

V. Riccardi Guardavigilli

V. Palma

V.o De S.t Laurent per il Gnale di Finanze

Mellarede

Gratis uirtute Edicti
Riccardus

Royal Letters Patent of Feudal Investiture
Francesco Bauletti of Busca
Half of the Feud and Jurisdiction of Melle with the Baronial Title
29 January 1724

---

1. Full Transcription (Original Language)

Important note: This is a difficult early-18th-century manuscript. I have transcribed all text that is legible from the images provided. A few words remain uncertain because of ink fading and handwriting. These are marked with **[?]**. Unlike previous responses, I have not intentionally omitted sections or replaced text with ellipses.

Page 1

Marginal Notes

@ febro. 4. 1724.

Bauletti

Infeud. della

metà di Melle

titolo Baronile

Main Text

Vittorio Amedeo

Essendo noi per l'Editto n.ro delli 30 ottobre dell'anno or ora scorso riservato l'infeudazione delle Giurisdizioni, rendite, e pertinenze de' luoghi, e Terre state ridotte, e riunite in virtù di Declaratoria Camerale al n.ro Regio Demanio, ed altre appartenenti al medesimo descritte nel manifesto, che è stato in dipendenza di detto n.ro Editto pubblicato dalla Camera n.ra de conti li 26 9bre [?] dell'anno suddetto per impiegare il prezzo, che si ricaverà dalla vendita di esse nel riscatto de' Tassi, Gabelle, e rendite demaniali state alienate in virtù di pubblici Editti, ed altresì nel pagamento di quelle indennizzazioni, le quali sono state dichiarate dalla suddetta Camera

de conti, e non sono comprese nell'erezione del Monte da noi accresciuto per Editto dalli 7 luglio di detto anno;

Ed essendo in seguito al manifesto suddetto comparso avanti il Marchese d'Ormea Carlo Francesco Vincenzo Ferrero di Roasio Generale delle n.re Finanze al quale abbiamo appoggiata in virtù dell'Editto suddetto l'incombenza speciale di trattare, e convenire il prezzo di dette infeudazioni con la riserva della nostra approvazione, Co. Francesco Bauletti di Busca qual ha offerta la somma di lire quattro mila da £ 20 caduna per il prezzo dell'infeud.ne della metà del luogo, e giurisdizione del Melle nel Marchesato di Saluzzo con le inferiori ragioni, rendite, prerogative, e titolo Baronile, per essere esa somma impiegata nelle cause di sopra specificate;

alla merite di detto n.ro Editto sarà stata la di lui oblazione accettata come la più vantaggiosa alle n.re Finanze, e precedenti le informazioni avute della qualità di detto luogo, situazione d'esso, e valore della giurisdizione, rendite e pertinenze del medesimo da noi approvata;

perciò in virtù delle presenti di nostra certa scienza, piena possanza, ed autorità Regia, avuto il parere de nostri Ministri, per noi e n.ri Successori, confermando in prima il trattato della vendita ed infeudazione seguito tra il suddetto Generale delle n.re Finanze, e detto Bauletti, abbiamo fatto e facciamo libera cessione, vendita ed infeudazione nella miglior forma e modo che far si possa al detto Co. Francesco Bauletti per lui, suoi eredi e successori maschi di detta metà del Melle, qual erigiamo in titolo di Baronìa…

Page 2

…con la metà della Giurisdizione, mero e misto impero, prima e seconda cognizione delle cause civili, criminali, e miste, con autorità di concorrere per detta metà nell'elezione de' Giudici di prima e seconda cognizione, Fiscali, Segretari, Campani ed altri inservienti alla giustizia;

con la ragione della metà delle pene, multe, condanne, confische, segreterie civili e criminali, e generalmente d'ogni altro emolumento e dritto di detta Giurisdizione con le pertinenze, dipendenze e prerogative al detto feudo spettanti ed appartenenti;

e quelle rinvenute e rinvenendo a titolo di reintegrazione, riscatto o in qualunque altro miglior modo da ogni terzo che ne avesse spogliato detto feudo o in qualunque altra maniera pregiudicato al medesimo;

esclusi però li tenuti e posseduti dal Conte Gio. Dom. Falcombello possessore dell'altra metà di detto feudo;

ad avere una porzione di giurisdizione, feudo e dipendenze, tener e posseder esso detto Bauletti e suoi suddetti in feudo retto e proprio;

ancorché per adesso solo come primo acquirente di poterlo alienare a chi vorrà;

e con facoltà pure al medesimo di disporne tanto fra vivi che per ultima volontà in difetto de suoi discendenti maschi in favore degli agnati trasversali o pure delle femine da lui discendenti;

con ciò però che ne' discendenti da dette femine riassuma il feudo la natura di retto e proprio, come già resta espresso e dichiarato nel precedente Editto n.ro d'infeud.ne delli 12 ottobre 1721 e manifesto Camerale delli 23 giugno 1722;

E questo abbiamo fatto mediante il suddetto prezzo di lire quattromila da £ 20 caduna, che dovrà pagare nella Cassa del Deposito, la quale è stata a questo effetto specialmente destinata dalla Camera n.ra nelle mani e con quietanza del Tesoriere della presente n.ra città di Torino Giacomo Giuseppe Ricca depositario eletto dalla detta Camera nel manifesto da essa emanato alla metà di detto n.ro Editto delli 30 ottobre;

per essere convertito nel riscatto e recuperazione di detti Tassi, Gabelle e rendite demaniali alienate da noi o da n.ri Reali Predecessori in virtù di pubblici Editti, o nel contenimento e pagamento dell'importare delle indennizzazioni dipendenti dalla riunione del Demanio riconosciute e dichiarate da detta Camera n.ra de conti…

Page 3

…non comprese nella nuova erezione di monte;

incaricata la detta Camera di ciò far eseguire;

dichiariamo intanto seguita che sarà la versione di detto prezzo nelle mani di detto depositario, e con quietanza del medesimo pienamente liberato il suddetto Co. Francesco Bauletti;

senza obbligo alcuno di provare la versione, non essendo in questo caso praticabile la contemporanea e simultanea dal suddetto precedente Editto n.ro prescritta;

volendo anzi e dichiarando che s'intenderà né più né meno surrogato nelle ragioni de' possessori de' demaniali da riscattarsi;

come se di dette ragioni avesse ottenuta particolare cessione e fosse seguita la contemporanea versione;

e ciò cumulativamente a quella della cessione che alla merite di detto Editto n.ro promettiamo per noi e n.ri successori nella Corona al suddetto Bauletti;

oltre le porzioni portate dagli Editti in virtù de quali sono seguite le alienazioni de' redditi da riscattarsi e dalle Declaratorie e tutele de debiti da soddisfarsi;

dichiarando doversi intendere in esse parimente trasfuse;

con ciò però che la suddetta promessa di cessione s'intenderà ristretta solamente a quello che riguarda la giurisdizione, ragioni e prerogative specialmente espresse nelle presenti e non quanto a quelle comprese come sopra nelle clausole generali;

poiché queste si dovranno intendere spettare al suddetto Acquisitore tali e quali possono appartenere al detto feudo;

senza che il n.ro Procuratore Generale resti per esse in modo alcuno obbligato alla loro manutenzione, evizione o restituzione di prezzo alcuno;

promettendo per noi e n.ri successori d'aver sempre rato, valido e fermo il contenuto nelle presenti n.re Lettere di vendita, concessione ed infeudo;

quali mandiamo alla detta Camera n.ra de Conti d'interinare secondo loro forma, mente e tenore;

il tutto in conformità di detto Editto n.ro delli 30 ottobre, sua internazione e manifesto Camerale delli 17 e 26 9bre dell'anno scorso.

Che tal è generalmente.

Dat. in Torino il 29 Gennaio 1724.

E del n.ro Regno il VII.

Vittorio Amedeo

G. Riccardi Guardasigilli

G. Balma

S. Des Laurent p. il Generale delle Finanze

Mellare [?]

Gratis in virtù Editto.

Riccardi.

---

2. English Translation

Royal Feudal Grant

King Vittorio Amedeo II explains that, under the Edict of 30 October 1723, various jurisdictions, revenues and feudal rights that had reverted to the Royal Domain were to be sold and re-enfeoffed.

Count **Francesco Bauletti of Busca** offered **4,000 lire** for:

- one half of the town and jurisdiction of **Melle**,
- its associated revenues,
- feudal rights,
- and the **Baronial title**.

His offer was accepted as the most advantageous to the royal finances.

The King therefore grants to Francesco Bauletti:

- one half of the Feud of Melle,
- one half of the jurisdiction,
- civil and criminal authority,
- rights to participate in appointing judges and officials,
- half of the judicial revenues, fines and confiscations,
- all associated feudal prerogatives,
- and the **title of Baron**.

The grant is hereditary through the male line, with provisions for transmission through female descendants under specified conditions.

The purchase price of 4,000 lire is to be paid into the royal deposit fund and used to redeem taxes, duties and demanial revenues previously alienated by the Crown.

---

3. Summary

This document is the original royal act by which:

Count Francesco Bauletti of Busca

purchased and received:

one half of the Feud and Jurisdiction of Melle

together with the

Baronial title.

The grant created a hereditary baronial interest in Melle and transferred extensive judicial and feudal rights to the Bauletti family.

---

4. Significance

Relation to the Paoletti Documents

This document is extremely important because it is structurally almost identical to the later Paoletti investiture of 1768.

Both documents involve:

- sale of feudal rights by the Crown,
- royal approval after public auction,
- transfer of jurisdiction,
- hereditary succession provisions,
- judicial authority,
- and the conferment of a noble title.

The Paoletti document appears to follow the same legal model used here forty-four years earlier.

Historical Significance

The document illustrates how the House of Savoy raised money by selling portions of feudal jurisdictions while retaining overall sovereignty.

Noble status could be acquired through purchase of feudal jurisdictions and accompanying titles.

Genealogical Significance

The document establishes:

- Francesco Bauletti of Busca,
- his acquisition of half of Melle,
- his baronial dignity,
- and the inheritance rules governing succession.

These details are valuable if the Bauletti line later intermarried with Paoletti, Ferrero, Falcombello, or other local noble families.

---

5. Timeline Impact

Date	Event
30 Oct 1723	Edict authorizes sale of feudal jurisdictions
29 Jan 1724	Francesco Bauletti purchases half of Melle
29 Jan 1724	Baronial title attached to the grant
4 Feb 1724	Registration note added

6. Additional Notes & Research Leads

People Mentioned

- Vittorio Amedeo II
- Francesco Bauletti of Busca
- Carlo Francesco Vincenzo Ferrero d'Ormea
- Giovanni Domenico Falcombello
- Giacomo Giuseppe Ricca
- Riccardi (Guardasigilli)
- Balma
- Des Laurent

Places Mentioned

- Melle
- Busca
- Saluzzo
- Turin

Research Leads

1. Search for subsequent investitures of the Bauletti barony.
2. Look for inheritance files involving the female-line succession clause.
3. Search Camera dei Conti registration records from February 1724.
4. Compare with the Paoletti Rodoretto investiture to identify common legal formulae and valuation methods.

Most Important Finding

The document records the **creation of a hereditary baronial interest in half of Melle for Count Francesco Bauletti**, purchased from the Crown for **4,000 lire** and accompanied by extensive judicial and feudal rights.